

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 27

Adunanza 25 giugno 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BOLLENGO - VARIANTE PARZIALE
N. 3 AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 532 – 24455/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori MARCO BALAGNA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Bollengo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 del 11/10/1988, modificato da tre successive Varianti, approvate con deliberazioni G.R. n. 14-27808 del 19 luglio 1999, n. 66-5975 del 7 maggio 2002 e n. 27-6319 del 5 luglio 2007;
- con deliberazioni C.C. n. 20 e n. 21 del 11 maggio 2009, ha approvato, rispettivamente le Varianti Parziali al P.R.G.I. n. 1 e n. 2, ai sensi del settimo comma, articolo 17, L.R. n. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 15 maggio 2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.I. ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 27 maggio 2012 (pervenuto il 04/06/2012), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. 046/2012)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.992 abitanti al 1971; 1.946 abitanti al 1981; 1.941 abitanti al 1991; 1.989

abitanti al 2001 e 2.088 abitanti al 31 dicembre 2010, dati che evidenziano un trend demografico in incremento del +4,6%;

- superficie territoriale di 1.413 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 864 ettari con pendenza inferiore al 5%, 231 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 326 ettari con pendenza superiore al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 720 ettari appartengono alla Classe II[^]. E' interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 362 ettari;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani *Ambito 24* denominato "Ivrea" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- non è individuato dal PTC2 in un Ambito di Diffusione Urbana;
- il centro storico è individuato dal PTC2 come di tipo D quale parte integrante del tessuto storico-insediativo della Regione; il PTR ne demanda l'individuazione ai soggetti della pianificazione subregionale, cui viene attribuita la relativa tutela e gestione;
- infrastrutture per la mobilità: infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle ex S.S. n. 228 del Lago di Viverone e n. 338 di Mongrando, ora di interesse provinciale e dalle Strade Provinciali n. 80 e n. 263;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Riale; Rio dell'Albera; Rio Vignarossa;
- tutela ambientale:
 - una porzione consistente del territorio è interessato da un Sito di Importanza Comunitaria "S.I.C.", individuato dalla Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" IT1110057 denominato "Serra d'Ivrea";
 - parte del territorio è individuata dal P.T.C. come "area di approfondimento e pregio ambientale", denominata "Lago di Viverone e Serra Morenica d'Ivrea";
 - parte del territorio comunale è sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R.;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 15 maggio 2012 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Terza Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, " ... si è resa necessaria per apportare alcune modifiche di minima al vigente Piano Regolatore per soddisfare le richieste di privati cittadini che intendono promuovere sulla loro proprietà una attività edilizia per il recupero di insediamenti civili oltre ad apportare lievi modifiche per rendere omogenee per destinazione d'uso alcune aree edificate ... e ... libere. Vengono inoltre normati gli impianti stradali per la distribuzione di carburanti ed integrato l'art. 24 inerente -la sistemazione del suolo e del luogo- per disciplinare la sistemazione delle aree a parcheggio nonché la raccolta delle acque meteoriche. ... infine vista la difficoltà dei mezzi di soccorso di accedere ai cortili nel vecchio nucleo di via Rialetto, vengono autorizzati nuovi accessi carrai che trovano riscontro nell' ... articolo n. 32 comma 6 "Disposizioni particolari" ...". La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77, la compatibilità degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica e con le classi di rischio idrogeologico; riporta, altresì, le motivazioni assunte dall'Organo Tecnico in merito all'esclusione all'assoggettamento al processo di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale *non* compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/07/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 18/06/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. "*La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale*";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.I. del Comune di Bollengo, adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 15 maggio 2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo

39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.I. sono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - a) con riferimento alla documentazione di Variante, si ricorda la necessità che gli elaborati allegati, siano sottoscritti dai soggetti interessati (Sindaco, Professionista incaricato, Responsabile del Procedimento, Segretario Generale) e riportino sugli stessi, gli estremi dell’atto amministrativo di adozione;
 - b) si segnala, infine, che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41; tale dichiarazione dovrà essere riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;
3. di trasmettere al Comune di Bollengo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta